

Confezione di indumenti militari

Il Prefetto della Provincia ha nominato una sottocommissione per Acqui e Circondario (escluso Nizza Monferrato ove pure venne istituita una sottocommissione locale) con l'incarico di agevolare e coadiuvare le iniziative private alla lavorazione e produzione degli indumenti di lana per le truppe.

La sottocommissione risultò costituita con opportuno criterio di eclettismo obiettivo, nelle persone dei signori:

Pastorino cav. Pietro, sindaco, presidente - Magnani avv. cav. Francesco - Giardini avv. Attilio, Crudo Enrico, consiglieri comunali - Brandone Teodosio, tenente artiglieria, membro militare - Ottolenghi-Sacerdote Enrichetta - Scuti Marconi Gisa - Chiabrera Rossi Pia - Vitta-Zelman-Treves Eleonora - Beccaro Giuseppina - Gatti rag. Vittorio, segretario.

Le attribuzioni e le finalità della sottocommissione che agirà autonomamente, ma in conformità delle direttive emanate dalla Commissione Provinciale, trovansi chiaramente prospettate nel decreto Luogotenenziale 20 agosto 1915 e nella circolare illustrativa 29 successivo di S. E. il ministro Barzilai, presidente della Commissione centrale, già largamente riprodotta dalla stampa, e si concretano, con intento di assistenza sociale, nel fornire lavoro diretto alle operaie appartenenti di preferenza alle famiglie bisognose dei richiamati, escludendo l'opera sfruttatrice dei rapaci intermediari.

Per ora la lavorazione viene limitata agli indumenti invernali di lana quali: calze, polsini, ventriere, ginocchiere, sciarpe, guanti, e verrà retribuita con l'applicazione della seguente tariffa già fissata dalla Commissione Provinciale:

	a mano	a macchina
Sciarpe, l'una	L. 1,70	1,40
Calze, al paio	0,70	0,50
Manichini, al paio	0,60	0,40
Ventriere, l'una	1,50	1,20
Ginocchiere, al paio	0,80	0,60
Guanti, al paio	0,90	0,70

La materia prima sarà fornita direttamente dalla sottocommissione stessa che la riceverà dalla Commissione provinciale — o l'acquisterà sul luogo. Ma a chi presenterà indumenti confezionati con *lana propria* — verrà corrisposto a titolo di premio, oltre il valore della lana in ragione di peso, la prestabilita mercede di lavoro con l'aumento del 20 0/0.

Lunedì in Municipio la sottocommissione venne insediata dal signor Sindaco, presenti tutti i componenti. Fu data conoscenza delle disposizioni e norme già impartite dal Governo e dalla Commissione centrale e furono prese intelligenze per la distribuzione degli incarichi e per l'inizio dei lavori.

Il compito è arduo e complesso. Ma la patriottica attività e abnegazione dei componenti la sottocommissione si affidano ch'esso sarà degunamente assolto — con benefici risultati e per la classe operaia bisognosa e per la salute dei valorosi nostri soldati che già invittamente lottano — non solo contro lo spavaldo nemico — ma altresì contro le insidie del precoce e crudo inverno.

Riceviamo:

L'ACQUA DI PRASCO

Indetta dal Consiglio della Società Esercenti, Commercianti ed Industriali venne fatta domenica mattina 26 corrente una visita alla Galleria di Prasco per constatare la quantità e la qualità dell'acqua che sgorga dall'imbocco di detta Galleria.

Vi presero parte, oltre alla Presidenza della Società ed a discreto numero di soci, i consiglieri comunali Canepa, Cirio, Crudo, Saccione, Scarsi, Vassallo e Vitta Zelman ed il signor Saligeri-Zucchi che, invitato dalla Società, venne espressamente onde fornire tutte quelle spiegazioni che solo una persona tecnica e competente può conoscere.

La Direzione compartimentale delle Ferrovie in Genova, preavvertita, non solo rilasciò un regolare permesso, ma inviò quale suo rappresentante, e guida graditissima ai convenuti, l'ispettore signor Orlandi.

La prima constatazione che si poté fare, giunti all'imbocco della Galleria, fu di trovare l'acqua limpidissima; ciò prova che nessuna infiltrazione è possibile nella massa rocciosa dalla quale l'acqua scaturisce, perchè, ove ciò non fosse, colle piogge dei giorni precedenti l'acqua non avrebbe potuto essere che intorbidata.

Procedutosi subito a diligenti ed accurate misurazioni, basandosi sui dati minimi riscontrati, si è accertato che la quantità di acqua, attualmente defluente dall'imbocco della Galleria, è di litri 24 al minuto secondo pari a metri cubi 2073,600, e cioè ettolitri 20736 al giorno. Calcolando 15.000 abitanti e che tutti facessero uso di detta acqua e nella stessa quantità, avrebbe ognuno d'essi a disposizione 188 litri al giorno, ed ogni famiglia, calcolate in 2500, che attualmente non lo sono, potrebbe disporre di litri 829 al giorno.

Riunitisi quindi i convenuti in locale adatto vennero dal signor Saligeri-Zucchi presentati ed illustrati tutti i disegni che compongono il progetto come venne trasmesso al Municipio d'Acqui, e venne anche l'assicurazione che sono in corso ed a buon punto le pratiche presso enti, amministrazioni, capitalisti e solide e forti imprese. Si attende inoltre il risultato delle pratiche col Comune, e se hanno buon esito in pochi mesi si potrà avere l'acqua in città a L. 0,30 il metro cubo, e cioè a 3 centesimi all'ettolitro, essendo questo il prezzo proposto nel progetto di concessione per la posa dei tubi.

A garantirsi anche da un maggior consumo avvenire il signor Saligeri-Zucchi notificò che acquistò dal signor Giuseppe Beccaro di Grognaudo la sorgente in regione Campasso della portata di circa 6 litri al minuto secondo.

Il signor Scarsi, presidente della Società Esercenti, ringraziò il signor Saligeri-Zucchi delle precise ed interessanti informazioni e lo pregò di voler rimettere una piccola relazione scritta per far conoscere con precisione a tutti i soci, ed ai cittadini che lo desiderassero, lo stato della pratica e le eccellenti doti dell'acqua e del progetto.

Dopo avere tutti bevuto a bicchieri quell'acqua buona e fresca che speriamo verrà presto a introdursi be-

nifica in tutte le nostre case, si brindò con un buon bicchiere di moscato al felice compimento di un'opera che eleverà ancora di un gradino la città nostra e sarà certamente un bene incolmabile all'igiene ed alla salute cittadina.

D. R.

Comando del Presidio ACQUI

Doni all'Esercito

1. I doni di qualunque genere: indumenti generi di conforto, medicinali destinati all'esercito mobilitato (esclusi quelli offerti agli Stabilimenti Sanitari Territoriali) verranno riuniti presso i rispettivi Presidi, e da questi mandati ai Comandi di Presidio più importanti incaricati di eseguire direttamente le spedizioni al fronte.

2. Questi Comandi di Presidio più importanti, nel II° Corpo d'Armata sono i seguenti: Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Pavia, Novi, Tortona, Voghera, Vigevano.

3. Tutti gli altri Presidi invieranno i doni che ricevono dai Comitati cittadini e dai privati al Presidio più vicino fra quelli indicati. Nei comuni dove non v'è Presidio provvede il Comando della locale Stazione R.E. Carabinieri.

4. I doni raccolti saranno a cura del detto Presidio più importante, spediti a destinazione e colle norme seguenti:

a) Non saranno accettati i pacchi o involti presentati ai Presidi e destinati ad individui isolati, perchè in tale caso la spedizione deve essere fatta dalla persona che offre gli oggetti. Però, se i privati, o Comitati locali, presentano più pacchi individuali destinati tutti ad uno stesso e solo Corpo o reparto mobilitato, e li presentano riuniti in un sol collo di una certa importanza, il Presidio li riceve e fa subito la spedizione dell'unico collo all'indirizzo del Corpo o reparto cui è diretto.

b) I pacchi, involti, colli, ecc. presentati ai Presidi e diretti con destinazione determinata a Corpi o Reparti mobilitati, saranno ritirati e spediti subito a destinazione a: Piacenza (per la 1° e 4° Armata); Mantova (per la 2° Armata); Bologna (per la 3° Armata); Firenze (per la zona Carnia e Presidi tutti a disposizione).

c) Infine i pacchi, involti, e i doni vari vestiario e generi di conforto offerti all'Esercito in genere, senza destinazione determinata, saranno spediti al Magazzino avanzato vestiario ed equipaggiamento, 2° Armata, (Mantova) al 1° d'ogni mese, e debitamente accompagnati.

5. Il presidio di Acqui ha incaricato del ricevimento dei pacchi e spedizioni, l'Ufficio magazzino del 23° reggimento artiglieria.

Detto Ufficio è a tale scopo a disposizione dei Comitati nei giorni feriali dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 16.

Acqui, 30 Settembre 1915.

AVVISO Casa con cortile da vendere Via Torino — Rivolgarsi a Gamondi Carlo, Corso Bagni.

Mercuriale dell' uva

17 18 settembre
Uve nere Mg. 1458 da L. 3,80 a 5,25
Prezzo medio L. 4,577

19 20 settembre
Uve nere Mg. 2514 da L. 4,— a 5,—
Prezzo medio L. 4,527

21 settembre
Moscato Mg. 246 da L. 3,50 a 5,25
Prezzo medio L. 4,209
Uve nere Mg. 2236 da L. 3,— a 5,—
Prezzo medio L. 4,38

22 settembre
Barbera Mg. 236 da L. 4,— a 5,25
Prezzo medio L. 4,87
Uve nere Mg. 1860 da L. 3,50 a 5,—
Prezzo medio L. 4,327

23 settembre
Moscato Mg. 640 da L. 3,50 a 4,—
Prezzo medio L. 3,97
Uve nere Mg. 904 da L. 4,— a 4,75
Prezzo medio L. 4,319

24 settembre
Moscato Mg. 799 da L. 3,80 a 5,25
Prezzo medio L. 4,024
Uve nere Mg. 973 da L. 3,40 a 5,10
Prezzo medio L. 3,998

25 26 settembre
Moscato Mg. 809 da L. 3,— a 4,30
Prezzo medio L. 3,98
Uve nere Mg. 564 da L. 4,— a 4,75
Prezzo medio L. 4,53

27-28 settembre
Moscato Mg. 897 da L. 3,95 a 4,75
Prezzo medio L. 4,01
Barbera Mg. 408 da L. 4,25 a 6,—
Prezzo medio L. 4,72
Uve nere Mg. 944 da L. 3,— a 4,75
Prezzo medio L. 4,31

Bibliografia

I soccorsi d'urgenza

Su questo argomento di così vitale importanza l'editore U. Hoepli di Milano ha in questi giorni pubblicato la nuova (nona) edizione (1915-1916) riveduta ed aumentata dal dottor B. ANGOLESIO del Manuale del dottor CARLO CALLIANO, Ispettore medico della Croce Rossa, Direttore della Scuola sanitaria d'Italia in Torino. (Volume di 500 pagine, con 185 incisioni, legato L. 3,50). Opera premiata dal Ministero dell'Interno (Sezione di Sanità pubblica).

Il nome dell'Autore che fu uno dei più attivi e benemeriti creatori della Croce Rossa Italiana; il premio onde volle insignirlo il Ministero; il continuo e rapido succedersi di edizioni, sono altrettanti indizi del grande valore pratico di questo ormai classico *vademecum* per ogni infermiere e componente della Croce Rossa, adottato già da anni come testo nell'insegnamento o nella pratica di tutte le Scuole Samaritane e « Croci Rosse » del Regno. Esso è pure indispensabile a chiunque possa trovarsi nella necessità di prestare la sua opera pietosa ai feriti in guerra, alle vittime di qualsiasi infortunio. La nuova, nona edizione, che esce, nell'anno di guerra 1915-1916, contiene importanti novità ed aggiunte speciali, suggerite dai più immediati bisogni dell'ora che volge: cura dei feriti in guerra, prevenzione delle infezioni, purtroppo così frequenti sui campi di battaglia; primi soccorsi per neutralizzare i disturbi prodotti dai gas asfissianti, altra triste attualità dovuta alla famigerata « Kultur » teutonica e che la nostra scienza ha il compito di debellare nei suoi terribili effetti.

**Dell' AMARO GAMONDI la bontà
E' pari alla sua grande utilità.**

GABINETTO MEDICO a CASSINE, per la cura della SCIATICA, ARTRITE e NEURALGIE, e per cure Fisiche, Malattie Nervose, Stomaco e Petto. La Sciatica curasi pure a domicilio con una o due applicazioni.